

capranicense 11
dicembre 1984

fogli di fraternità

sommario

lettera del rettore	2
ci hanno scritto	5
ci hanno visitato	7
ci hanno lasciato	12
ci hanno donato	18
cronaca della comunità	19
attività della Commissione missionaria	24
bibliografia capranicense. 1983-1984	25
da acquistare	28
la nostra comunità: 1984-85	30

Numero unico pubblicato dall'*Almo Collegio Capranica* — la direzione e la redazione sono a Piazza Capranica, 98 — 00186 Roma, Tel. 6794435/6792786 — La stampa è stata eseguita a Roma, dalla *tipografia P.U.G.* — piazza della Pilotta, 4, nel mese di dicembre 1984.

21 dicembre 1984
« preparazione natalizia »
per la comunità del Collegio

Carissimi,

mi trovo come chi riteneva di avere tante notizie da comunicare e poi vede che altri amici, interlocutori migliori, hanno egregiamente espresso ogni annuncio.

Di fatto, come redazione abbiamo deciso di fare un formato « feriale » del *Capranicense*, venendo incontro alle esigenze espresse da alcuni exalunni; lasciamo il formato « festivo » per le grandi occasioni.

Così il primo numero del corrente anno accademico può pervenirvi con gli auguri natalizi prima della fine dell'anno civile in corso, portando anche l'annuncio e gli inviti per la festa di Sant'Agnese. Il secondo numero, redatto verso la fine dell'anno accademico, può fare il bilancio del tempo trascorso, richiamare alla memoria i progetti estivi e dare una precomprensione dell'anno accademico-pastorale successivo.

Gli avvenimenti: cronaca e progetti

Il nostro Collegio è un vero « crocevia ». Diviene *spazio vitale* per l'esperienza di formazione della comunità degli alunni, per gli amici exalunni, per cari e illustri ospiti. È anche buona *cassa di risonanza* per gli avvenimenti della Chiesa italiana e non solo; e mi auguro anche possa sempre più farsi *portavoce* di speranza e *promotore* di rinnovamento teologico-pastorale con modesti e continuativi segni.

Richiamo l'attenzione, soprattutto di voi exalunni, sull'importanza del mese di settembre. Non essendoci gli alunni in Collegio, tale mese può essere dedicato a voi: così anche per il prossimo autunno ci sarà il corso di Esercizi Spirituali, fissato per i giorni *lunedì sera 9 settembre* fino a *venerdì sera 13*. Abbiamo fondata speranza di avere come predicatore il Padre Albert Vanhoye S.I. rettore del Pontificio Istituto Biblico. In seguito, ad anni alterni, potremo proporre anche una settimana di aggiornamento « capranicense ».

È stato richiesto da exalunni di Roma un ritiro per l'Avvento e per la Quaresima, con due momenti che vengano incontro alle esigenze degli exalunni in parrocchia al mattino (ore 9,30 - 12) e degli exalunni in ministero presso la Santa sede e presso il Vicariato alla sera (17,30 - 20,20).

Fissiamo già dunque *il ritiro* di quaresima: *giovedì 21 febbraio 1985*;

tema: « Riconciliazione nella vita presbiterale » (d. Gigi Rey — d. Luciano Pacomio).

Resta confermata la celebrazione pasquale per gli exalunni romani, come è avvenuto per la quaresima scorsa, alla sera della domenica « Laetare »: 17 marzo 1985 ore 19 con la concelebrazione Eucaristica e la cena comunitaria.

Lettere e visite

Sia durante l'anno accademico concluso (1983-1984) sia in questo nuovo ormai ben avviato (1984-1985) ho ricevuto consigli e proposte per iscritto: di alcuni in forma sintetica viene data più oltre informazione. Sarebbe poi cosa gradita e certamente opportuna che potessimo informare tutti gli amici capranicensi sulle nostre attività pastorali, a livello programmatico-fattuale, a livello culturale e a livello più specificamente bibliografico.

La rubrica intitolata « ci hanno visitato » è una amabile sollecitazione a tutti voi a ritornare in Collegio e a sentirlo davvero la nostra « casa di Cafarnao ».

Ci hanno lasciato

Il corrente anno e soprattutto l'estate è stato un periodo pieno di lutti. Il Signore ci visita; e in modo tangibile ci ha dato il segno della sua presenza che convoca, chiama a vivere definitivamente con Sé. Sono mancati exalunni illustri, che hanno davvero espresso nella loro vita le opere della fede; e sono decedute persone care al Collegio e ad alcuni componenti di esso.

Aiuti e doni

All'interno del collegio ho riconosciuto la capacità del servizio, con vera gioia, nei collaboratori e negli alunni. È proprio vero che ogni piccola autentica espressione di Chiesa è sempre frutto della cooperazione di tutti. C'è da benedire il Signore! Ma anche tanti exalunni in modo encomiabile si ricordano del Collegio e lo aiutano. Alcuni si prestano con assiduità in quanto facenti parte della commissione economica; altri si sono resi presenti con doni di tutti i tipi; altri hanno allestito delle Borse di studio che restano un vero « monumento » di carità fraterna.

I nostri primati

Il nostro cammino mantiene una fedeltà alla tradizione storica: libertà, responsabilità, amicizia. Accanto a questi valori altamente pedagogici

si innestano i primati del cammino ecclesiale di sempre, ma in modo puntuale esatti dopo il Concilio ultimo: la Parola di Dio, la Riconciliazione, la ministerialità.

La nostra preghiera

Alla luce del Vangelo di Marco e in vista della preparazione del Convegno ecclesiale nazionale della prossima primavera ci esprimiamo in preghiera con voi e per tutti voi:

« Signore, dacci sempre la forza e la gioia di « partire » (Mc 16, 20 a α) e di camminare ogni giorno, accettando i problemi che ci dai e impegnandoci per orientarli a soluzione. Donaci la costanza e la fedeltà di « predicare dappertutto » (Mc 16, 20 a β), facendoci superare le nostre indolenze, smascherare i nostri alibi, interpretare le nostre sufficienze. Sii Tu a « operare insieme a noi » (Mc 16, 20b), dandoci vigile coscienza della tua presenza e compagnia, affinché sappiamo riconoscerTi, dialogare, accoglierTi e ripresentarTi, « rendendoci sempre più piccoli » per fare spazio a Te.

« Conferma la parola con i prodigi » (Mc 16, 20c) dell'amore che perdona, trasforma, rinnova, sprona e vivifica. In questo tuo divino disegno di Riconciliazione (2 Cor 5, 14ss) concedici la possibilità nel parlare, nello scrivere, nell'operare per i fratelli, di testimoniare Te che sei ragione unica della nostra vita. Amen. ».

Saluti e auguri

Un saluto cordiale vi giunga dal Presidente Cardinale Sebastiano Baggio e dai due vescovi che compongono la Commissione episcopale per l'alta direzione del nostro Collegio, Mons. Antonio Jannucci (exalunno), Mons. Franco Gualdrini (già Rettore) che si sono radunati il 19 dicembre scorso.

Un grande augurio di Buon Natale a ciascuno di voi, ai vostri cari, a coloro che con voi camminano nella fede, vi giunga infine non solo a nome mio personale, ma da parte di don Giobbe, don Eugenio, don Gigi, il P. Spirituale Sergio Bastianel e dagli alunni tutti.

don. LUCIANO, rettore

ci hanno scritto

A Sant'Agnese, per salutare il nuovo rettore, a Pasqua e nelle più diverse occasioni, abbiamo ricevuto tanta posta dagli exalunni, e a tutti intendiamo esprimere la nostra gratitudine.

Un grazie particolare ai tanti che hanno scritto rinviandoci compilata la scheda di informazioni e suggerimenti inviata con il *Capranicense* della scorsa primavera: abbiamo potuto correggere e aggiornare gli indirizzi, soprattutto, però, abbiamo raccolto tanti suggerimenti e proposte di iniziative.

E cominciamo da quanti hanno proposto di dare una forma più maneggevole al *Capranicense*: suggerimento subito accolto. Sempre ascoltando le proposte giunte, cerchiamo di fare del *Capranicense* uno strumento di informazione sulla vita e le iniziative del Collegio (come propongono De Luca, Bocelli, Tedeschi), e anche sulle esperienze e attività varie dei Capranicensi nel mondo (Colombo): la *Bibliografia Capranicense*, che avviamo

su queste pagine, è un primo passo in questa direzione; e ci auguriamo di trovare anche altri modi per portare a conoscenza di tutti le iniziative più significative degli exalunni sparsi in Italia e nel mondo (Abresch).

Molti hanno lanciato proposte di animazione culturale, specialmente iniziative di aggiornamento che tengano conto di specifiche competenze (Quietì, Ferraioli, Abresch, Puddu, Pennisi ...); ancora più puntualmente, ad esempio, Minissale propone di organizzare un incontro di bibliisti capranicensi; Sabato suggerisce che queste iniziative di formazione (anzi, « formazione permanente », scrive Michele Pennisi) siano attuate con la collaborazione delle Università Pontifice.

Le tematiche? Mons. Ruini sottolinea l'importanza permanente del problema dell'inculturazione, e O. Gentili, dalle Marche, va in questa stessa linea proponendo lo studio dell'opera del p. Matteo Ricci s.j. Nella linea di questa apertura « cattolica », Mons. Martino dalla lontana Thailandia propone iniziative « che diano apertura internazionale (*cattolica*) ad alcuni ed exalunni »; Colombo, laico, invita alla presa di coscienza della « laicità » della società, e suggerisce incontri di exalunni con rappresentanti di espressioni culturali le più diverse.

Due tematiche particolari sono proposte: da Pecoraro, « riscoprire e riproporre i valori religiosi che diedero forza alla Chiesa da Leone XIII a Pio XI », e da Michele Pennisi, che propone lo studio di alcune figure particolarmente notevoli di capranicensi.

Un suggerimento interessante viene da Valentinetti: organizzare corsi di aggiornamento per parroci con taglio pastorale « alla luce delle esperienze dei singoli ».

Né sono mancate le proposte orientate più direttamente alla vita spirituale, sia per incoraggiare l'organizzazione dei corsi di esercizi spirituali per exalunni (Rizzi, Sabato) che per suggerire conferenze spirituali (T. Bianchi), ritiri mensili (D'Anna), incontri spirituali (Quietì). Conte e Zanghì convergono nella proposta di organizzare corsi formativi di direttori di esercizi spirituali « in rapporto anche alla soluzione della crisi di fede del mondo 'moderno' » (Zanghì).

L'esperienza splendida del Convegno degli exalunni per la festa di Sant'Agnese del 1983 ha indotto molti a suggerire che incontri del genere siano organizzati anche più spesso (La Porta, Taddei, Morgantini, Buro), anche a scadenza fissa (Bizaca, Buro): e infatti l'incontro un po' più ristretto degli exalunni romani per celebrare la « Pasqua » del Collegio, il 1 aprile scorso, ha visto una partecipazione particolarmente intensa e lieta: qualcuno (Kasteel, Buro), ci ha scritto anche dopo quella serata ringraziando ed invitando a mantenere questa forma di incontro.

(a cura di D. Gianotti)

ci hanno visitato

Il rettore, nella sua prima lettera agli exalunni (cfr. *Capranicense* 10 [1984]) ha desiderato sottolineare, nella continuità dello stile capranicense, il clima di spontaneità e di accoglienza che caratterizza il nostro Collegio: « ... per voi exalunni direi che il Collegio deve essere 'Cafarnao', la 'casa' di Gesù (Mc 1, 29; Mt 8, 14) il punto di riferimento nel nostro ministero 'galilaico' ... ».

Con questo spirito il nostro Collegio continua da sempre ad accogliere, con spontaneità, simpatia e senza imbarazzo, exalunni, amici, eminenti personalità nei momenti più importanti della nostra vita; così il Collegio « apre le porte a coloro che le hanno varcate tante volte, in una stagione diversa della loro vita e della vita della Chiesa » (cfr. *lettera del rettore*).

Nessuno tra chi ci ha visitato si è sentito un estraneo, anzi si è trovato subito a proprio agio, come avviene normalmente all'interno delle nostre famiglie. E nelle visite si crea subito un rapporto di colloquio e di dialogo tra alunni ed exalunni, si ha l'impressione di una reciproca attenzione ed interesse e gli incontri reciproci si mescolano, si parla di piccole cose, soprattutto degli impegni pastorali, dei progetti, delle speranze della vita della Chiesa.

È perciò tradizione consolante vedere in Collegio tanti exalunni che ci incoraggiano nel nostro cammino, che ricordano il Collegio con affetto fraterno e con la loro presenza saltuaria o periodica si propongono di mantenere, coltivare e rinvigorire i vincoli di solidarietà, d'amicizia, anzi di familiarità fra alunni, exalunni e amici.

È la festa di Sant'Agnese 1984 il punto di partenza per ricordare coloro che ci hanno visitato quest'anno. È proprio lì il crocevia permanente fra exalunni, amici ed alunni, perché, come di consueto, la festa di S. Agnese

è il momento culminante dell'iter annuale della famiglia capranicense. Anche quest'anno l'avvenimento che ha caratterizzato anzitutto la festa di S. Agnese è stata la S. Messa celebrata nella Cappella Matilde, in Vaticano, dal Santo Padre per gli alunni (20 gennaio). Questi incontri singolari e privilegiati col Papa portano un impulso fecondo negli animi dei nostri giovani e si presentano inestinguibili nella nostra comunità.

Nell'elencare i nostri visitatori non seguirei l'ordine cronologico, bensì commenterei le molteplici « presenze » che ci hanno accompagnato per tutto l'arco di tempo di quest'anno.

Gli exalunni che sono ritornati a visitare « il cenacolo della loro formazione ». Sono spesso fra noi i vescovi: Mons. Antonio Jannucci, Arcivescovo di Pescara e membro della Commissione Episcopale del nostro Collegio (28 febbraio); Mons. Franco Gualdrini, vescovo di Terni, già rettore, ci segue sempre ed è ancora legatissimo al Collegio, amico fedele con l'interessamento e con il consiglio nella vita capranicense; Mons. Paolo Romeo, nunzio apostolico a Haiti, il 4 marzo è venuto a salutarci prima di partire per la sua nuova missione diplomatica, ha presieduto l'Eucaristia, si è poi fermato a cena; la comunità ha voluto lasciargli un dono quale ricordo della famiglia e segno dell'amore. « Don Paolo », per gli amici, si è ritornato a Roma nel mese di dicembre per un po' di riposo e non ha mancato di farci visita.

Mons. Andrea Cordero Lanza di Montezemolo, nunzio apostolico in Nicaragua e Honduras, nelle sue visite romane non manca mai di venire in Collegio ed essere nostro commensale e poi intrattenersi con gli alunni desiderosi di conoscere meglio il momento politico-religioso che attanaglia quei paesi dell'America Latina; è stato fra noi il 20 giugno. Mons. Oriano Quilici, nunzio apostolico in Guatemala, ha fraternamente partecipato alla nostra mensa festosa; Mons. Sergio Sebastiani, pro-nunzio apostolico in Madagascar e in Maurizio, è venuto nel mese di ottobre a trovarci, gli abbiamo fatto festa e ha salutato l'alunno malgascio Xavier.

Mons. Camillo Ruini, per ragioni di preparazione del prossimo Convegno della Chiesa italiana su « Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini », è spesso in Collegio in quanto chiamato a Roma nella sua funzione di Vicepresidente del comitato preparatorio; Mons. Giuseppe Mercieca, arcivescovo di Malta, più volte viene tra noi in relazione soprattutto al momento delicato e difficile che la sua Chiesa sta vivendo; per lui abbiamo pregato e abbiamo seguito con fraterno affetto e solidarietà le vicende politico-religiose del suo popolo e della sua persona.

Mons. Alessandro Plotti, vescovo ausiliare di Roma per il settore Nord è stato fra noi per conferire il ministero dell'accoglienza all'alunno Aleardo; Mons. Nicola Riezzo, arcivescovo già di Otranto, ha desiderato celebrare

nella nostra Cappella.

Siamo stati particolarmente uniti a un gruppo di exalunni che ha voluto celebrare il 25° di sacerdozio qui, nella nostra comunità (don Rey, Rossetti, Barra, Plotti, Kasteel, Tommasi); in quella circostanza ha celebrato invece il 50° di sacerdozio Mons. Flavio D'Amato, proveniente dal Brasile.

Sono sempre più numerosi gli exalunni che ci fanno visita o che si fermano da noi per qualche giorno di riposo o di studio o per sbrigare pratiche: ci piace ricordarli uno a uno per personalizzare il loro incontro: Mori di Siena, S. Conte di Tursi, Ferrera di Genova, Di Leo di Altamura, Valentini di Lanciano, Sorrentino, Giuliano e D'Ascoli di Nola, Dell'Olmo di Fiesole, Santoro di Bari, Cirulli di Cerignola, Cascio di Teggiano, L. Nardi di Ascoli Piceno, Cova e Luppi di Bologna, Miglio e Faga di Ivrea, Ruggieri da Catania, Perrone Capano da Napoli, Simonelli da Reggio Emilia, Mengozzi e Marinelli (S. Sepolcro), Farias (Reggio Calabria), Donatini (Forlì), Eterovic dalla nunziatura di Madrid, Boccardo dalla nunziatura di La Paz, Bižaca di Spalato, Giovanni Vecchio di Acireale, Minissale di Catania, e tantissimi altri romani: Celata, Zanotti, Apicella, Arceri, F. Nardi, Tresalti, Ciola, Gualtieri, Quieti, e Mons. Solari che sempre fa da legame degli exalunni tra loro e con il Collegio. Proprio qui, nel nostro Collegio, vengono rivissuti incontri che, non di rado, non si realizzavano da 10, 20 anni.

Quest'anno per la prima volta, l'1 aprile, si è celebrata la « Pasqua del Collegio », la sera della IV domenica di Quaresima « Laetare ». L'iniziativa voluta dal Rettore ha avuto una consolante corrispondenza da parte degli exalunni romani: è stato un momento di intensa partecipazione liturgica e un'agape fraterna vissuta con semplicità. Gli alunni hanno accolto fraternamente gli exalunni. La serata si è conclusa con la simpatica lotteria di cui la Commissione Missionaria, a suo tempo, ha dato illustrazioni ampie.

Il Collegio considera di casa alcuni exalunni, professori negli Atenei Ecclesiastici Romani: don Pellicchia di Cassino, don Orlandoni di Macerata, Mons. Cappelli di Arezzo, don Fedalto di Venezia e don Benucci, consultore presso la S. Congregazione per la Dottrina della fede.

Due exalunni, don Filippo Santoro di Bari e don Giovanni Vecchio di Acireale hanno lasciato nel mese di ottobre l'impegno pastorale delle loro diocesi per recarsi il primo all'Università di Rio de Janeiro per l'insegnamento della teologia dogmatica, il secondo a Belo Horizonte per l'insegnamento della filosofia: l'uno e l'altro sono stati tra noi prima di partire.

Un altro momento significativo del Collegio rimane l'iniziativa, aperta quest'anno, del corso di Esercizi spirituali per gli exalunni, che il rettore ha voluto offrire come servizio agli « exalunni soprattutto operanti fuori Roma ». Si sono svolti nel mese di settembre sotto la guida del maestro gesuita p. Zoltan Alszeghy. È stato un momento di salutare impronta nello

spirito di tutto il nutrito numero di partecipanti.

Visite di Cardinali. Il nostro Cardinale Presidente, Sebastiano Baggio, non è mai mancato ai momenti più significativi della nostra vita di comunità educativa, ha sempre rivelato interessamento e sollecitudine costante: come dice il rettore nella sua *lettera* del febbraio scorso, « è veramente un padre per il Collegio ».

Su convocazione del Cardinale Presidente la Commissione Episcopale si è riunita quest'anno per ben tre volte con il rettore e i suoi collaboratori nei mesi di febbraio, giugno e dicembre. Il Collegio vede nella Commissione Episcopale la guida che orienta e dirige a nome del S. Padre. Alla comunità è donata, così, sicurezza privilegiata ed è richiesto impegno straordinario.

Ci ha fatto visita diverse volte per offrirci un segno tangibile di « vicinanza amica » il Cardinale Vicario Ugo Poletti, che è venuto per conoscere personalmente i suoi alunni romani, per celebrare l'Eucaristia conferendo ad alcuni alunni i diversi ministeri in vista del presbiterato, intrattenendosi a cena e poi nella sala degli affreschi in dibattito sui problemi pastorali della chiesa di Roma.

Ultima in ordine di tempo, ma con la stessa intensità di devozione e simpatia, è stata la recente visita al Collegio del Cardinale Arcivescovo di Milano, Carlo Maria Martini (26 ottobre). Invitato più volte dall'allora rettore, Mons. Gualdrini, solo ora poteva assecondare il desiderio del rettore, don Luciano, perché conoscesse la comunità degli alunni, pregasse con loro e fosse nostro ospite a colazione. Così, una solenne e intima liturgia strinse attorno alla mensa eucaristica il Cardinale Martini, Mons. Gualdrini, Mons. Michetti insieme a superiori e alunni. Abbiamo goduto della semplicità e autorevolezza della sua persona; la sua parola ci è giunta spirituale e stimolante e il dialogo con gli alunni si è svolto con particolare calore e simpatia. Possiamo dire che è stato un avvenimento straordinario per il Collegio.

Parroci romani e amici del Collegio. È nel nostro stile, che si è consolidato in questi ultimi anni, invitare parroci romani, fra cui alcuni exalunni, a incontrare, a parlare alla comunità degli alunni, riunita per la preghiera del Vespro domenicale.

Perché questa accoglienza? Perché le parrocchie romane sono l'ambiente più appropriato per la formazione pastorale; si cerca di dare, perciò, particolare impulso, in tale prospettiva, alla formazione pastorale. Essa è realtà di chiesa all'interno del Collegio, è tensione cristiana all'esterno nella Chiesa di Roma, è costante riferimento alla Chiesa locale, di cui gli alunni sono membri. Ci sembra indispensabile dire che i parroci, soprattutto gli exalunni, sono i nostri naturali collaboratori. Con loro si cerca di continuare a sviluppare gli incontri, a sintonizzare sempre più il comune sforzo promozionale. L'impegno degli alunni nelle varie attività sembra fruttuoso.

Abbiamo invitato il nostro don Nicolino Barra, ora parroco a S. Vincenzo de' Paoli a Ostia Lido; Mons. Gillet a S. Maria delle Grazie al Trionfale; don Balani di S. Giuseppe Artigiano a Via Tiburtina; Mons. Conti al SS. Sacramento a Tor de' Schiavi; don Carlo Bressan s.d.b. a Gesù Adolescente al Borgo Ragazzi Don Bosco; p. Incitti, il nostro parroco a S. Maria in Aquiro; Mons. Ghidelli, sottosegretario delle C.E.I.; don Franco Costa dell'Ufficio Catechistico Nazionale; p. Secondo Mazzarello, segretario del C.A.L.; p. Bonifacio Baroffio o.s.b., vicepresidente del Pontificio Istituto di Musica Sacra; p. P. Duprey, segretario del Segretariato per l'unione dei cristiani, e il Padre Provinciale dell'Ordine dei Domenicani della Provincia Romana.

Avvicendamento del Padre Spirituale. Quest'anno in Collegio si è rinnovato il Padre Spirituale. Il p. Simon Decloux, che per sette anni ha esercitato questo ministero per gli alunni del Collegio, è stato chiamato ad essere Assistente del Preposito Generale della Compagnia di Gesù. Il Collegio sente per p. Simon una viva gratitudine e gli serberà profonda simpatia ed affetto. Il Collegio ha mille ragioni per ricordare le doti e la preziosa attività di P. Decloux, gli alunni ne portano nel cuore il buon ricordo e la viva ammirazione che gli hanno espresso nell'incontro liturgico e successivamente nel simpatico e festivo momento conviviale.

Ora gli è succeduto p. Sergio Bastianel s.j., professore di teologia morale alla Pontificia Università Gregoriana: il suo lavoro generoso e intelligente è in pieno ritmo.

I Vescovi degli alunni. È ormai tradizione l'incontro annuale degli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi dei nostri alunni in Collegio (9 maggio). È sempre un incontro cordiale con la Commissione Episcopale del Collegio, è un momento di preghiera con gli alunni e una cena festosa. Con questa visita si sperimenta la loro amicizia, il loro incoraggiamento, soprattutto la loro comunione.

Un'ultima visita in ordine di tempo, ma ricca di speranza e di vivacità, è stata quella offertaci dai gruppi giovanili legati agli alunni che si sono riuniti nella nostra Cappella per la Veglia di Pentecoste (9 giugno) per « essere preghiera sul mondo nello Spirito ». È stato un primo incontro coi giovani, più di cento, che hanno pregato, cantato e riflettuto sulla Parola di Dio, dettata dal rettore e poi, alla fine, hanno consumato un buon gelato, offerto dall'economato. Ci hanno donato novità, giovinezza e vitalità.

Con questo ricordo si chiude la rubrica « ci hanno visitato ». Tante altre visite in futuro si prevedono e sempre più arricchenti. Intanto gli exalunni e gli amici ci aiutano a mantenere fedele e vivo lo spirito antico ed autentico del nostro Collegio.

DON EUGENIO GIRARDI

Il 18 febbraio 1984, a Porto San Giorgio, abbiamo reso l'estremo saluto a **don Federico Lattanzi**, fratello del nostro exalunno e benefattore Mons. Ugo Emilio. Don Federico era nato a Fermo il 13 novembre 1909: alunno del Seminario Arcivescovile di Fermo, fu ordinato sacerdote il 26 luglio 1934. Venne a Roma (al Seminario Francese) per studiare il diritto canonico all'Università Gregoriana (1935-37; si laureò poi all'Università Lateranense nel 1949). Nella sua diocesi di Fermo esercitò il ministero sacerdotale nella parrocchia del fratello, nel Tribunale Ecclesiastico regionale, nell'insegnamento della religione. Profondamente legato al fratello maggiore, si considerò per questo sempre parte della famiglia capranicense: volle così istituire per il Collegio una Borsa di Studio intestata a « Mons. Ugo Emilio Lattanzi e fratello don Federico »; e tre anni or sono ne volle fondare una seconda, intestandola ai genitori.

Al fratello rese anche l'omaggio di una lunga biografia (*Uomo libero. Ugo Emilio Lattanzi ...*, Roma, 1971: vi ha collaborato il Prof. G. Lucini); e amava scrivere, così come amava la musica, il canto gregoriano, la pittura ... Amava particolarmente la sua famiglia: e coronando un sogno a lungo accarezzato, nell'ottobre del 1983 volle partire, sfidando la salute già un po' malferma, per visitare i suoi nipoti in Argentina. Qui si ammalò, sul finire dell'anno. Il suo desiderio di tornare in Italia l'ebbe vinta su non poche difficoltà, e all'inizio del febbraio scorso arrivò a Roma, ricoverato al Policlinico Gemelli; ma fu per pochi giorni, perché venne chiamato da Dio il 16 febbraio. Anche nel suo testamento si è ricordato con generosità del Collegio, dove resta la memoria della sua fede, del suo carattere gioviale e impetuoso, della bontà e semplicità, dell'affetto che nutriva verso la nostra « famiglia » che considerava sen'altro anche la « sua » famiglia.

(Daniele Gianotti)

Il 17 marzo 1984, a Roma, il Signore chiamava a Sé il **p. Roberto Bertolotti s.j.** Nato a Porretta Terme il 7 dicembre 1918, entrò nella Compagnia di Gesù il 14 ottobre 1934, e venne ordinato sacerdote nel 1947. Formato nello studio della filosofia, della teologia, del diritto canonico (alla PUG) e della giurisprudenza (all'Università di Roma), insegnò poi a lungo all'Università Gregoriana. In questi anni, dal 1960 al 1970, fu Padre Spirituale

del Collegio. Successivamente fu Superiore della comunità della Curia Generalizia della Compagnia (1970-73) e Superiore Maggiore della Provincia Romana (poi « Territorio dell'Italia Centrale »), fino al 1979, quando venne destinato Rettore dell'Ignatianum di Messina. La sua salute non era mai stata forte, e si deteriorò nel periodo della sua permanenza a Messina: tornò a Roma, nell'infermeria del Gesù, dove chiuse la sua « giornata » di servizio al Padre. Scrivendogli il 21 luglio 1979, per destinarlo a Messina, il p. Arrupe gli diceva: « Ho bisogno di un uomo estremamente disponibile, che abbia, con una buona esperienza di governo, notevoli doti spirituali, intellettuali, affettive. Ho pensato a lei ... Conosco la sua grande disponibilità, la caratteristica ignaziana del gesuita a cui tengo molto ... ».

Lo abbiamo ricordato in Collegio nella celebrazione eucaristica presieduta dal Padre Spirituale Sergio Bastianel, il 9 aprile scorso. Con una lettera inviata il 2 aprile 1984 agli exalunni che furono in Collegio tra il '60 e il '70, accogliendo un loro suggerimento, il Rettore ha proposto di ricordare il p. Roberto intitolandogli una Borsa di Studio. *(Daniele Gianotti)*

Il 28 marzo 1984 ci ha lasciati per la casa del Padre **don Giuseppe Rinaldi**. Nato a Lama dei Peligni nel 1934, don Rinaldi, dopo essere stato alunno del seminario arcivescovile di Chieti, è entrato in Collegio nel 1954. Divenuto sacerdote nel 1958 tornò poi nella sua diocesi di Chieti dove ha svolto il suo ministero pastorale prima come parroco, poi come insegnante nel Pontificio Seminario Regionale Abruzzese S. Pio X e come professore di religione presso le scuole statali.

Gli ultimi anni della vita di don Rinaldi sono stati segnati dalla malattia e da sofferenze sempre crescenti che lo hanno costretto pian piano ad abbandonare i preziosi servizi che compiva in diocesi. Questa sofferenza è, però, diventata per don Rinaldi un ancor più prezioso strumento attraverso il quale operare per il bene di tanta gente nell'offerta della sua vita e testimoniare il suo grande amore a Cristo e alla Chiesa nella accettazione serena della malattia che lo stava consumando.

A tutti coloro che l'hanno conosciuto, ai fratelli sacerdoti e all'arcivescovo della diocesi teatina, don Giuseppe ha lasciato un luminoso esempio di serenità nella sofferenza e di quella gioialità unita a un grande entusiasmo e zelo per il bene della Chiesa che hanno segnato tutta la sua esistenza.

(Valentino Maraldi)

« Abbiamo perduto un amico sulla terra ed acquistato un protettore in cielo »: così Toscana Oggi (giornale diocesano) intitolava l'articolo che commemorava la immatura scomparsa di **Mons. Fosco Vandelli**, exalunno

della diocesi di Firenze. Ciò dimostra il profondo dolore della Chiesa fiorentina di fronte alla morte di un suo sacerdote che è stato un luminoso esempio di vita autenticamente evangelica.

Già nel periodo di formazione al Seminario Maggiore di Firenze si era distinto per disponibilità verso i compagni che per genialità negli studi. È entrato in Collegio il 27 ottobre 1941 per perfezionare la sua cultura teologica alla Pontificia Università Gregoriana. Il 17 giugno 1943 viene ordinato sacerdote: era nato a Firenze il 6 settembre 1920. Mentre sta preparando la tesi di dottorato, inizia il suo servizio pastorale nella diocesi fiorentina (S. Gervasio). Conseguirà la laurea in Teologia e il baccellierato in Archeologia. Cassirer, l'eminente studioso dell'umanesimo, ha dichiarato la tesi di Vandelli un vero contributo alla conoscenza di Marsilio Ficino. Lascia il Collegio nel luglio 1945 per riprendere il suo posto in Diocesi. Scrive testi scolastici di religione, collabora al giornale diocesano, nel 1960 è destinato direttore spirituale del Seminario minore. Assolve, inoltre, a numerosi incarichi diocesani: esaminatore pro-sinodale, giudice del tribunale, segretario e in seguito vice-direttore del consiglio presbiterale, dell'Istituto Pastorale Toscano ed è consigliere dell'Ufficio catechistico. Ultimamente, dal 1978 al 1983, è chiamato alla direzione dell'Ufficio di Pastorale Scolastica. Tutti servizi delicatissimi che don Vandelli assolverà con sincerità e chiarezza.

La sua salute però è minata: ha subito vari interventi chirurgici e ha il cuore molto debole. Chiede di essere esonerato dagli incarichi più pesanti. L'8 maggio 1983 è nominato Canonico della Cattedrale. Il 5 aprile 1984 si rende urgente un intervento chirurgico che in breve tempo lo condurrà alla fine. È morto il 19 aprile 1984, giovedì santo, alle 19, « in Cena Domini ».

(Claudio Maniago)

Don Mario Fuga, amico fraterno del Collegio, di cui era stato a lungo alunno, è passato da questo mondo al Padre il 10 maggio 1984: solo poche settimane prima era venuto fra noi, come faceva regolarmente e più volte nell'anno.

Nato il 6 maggio 1911, in Collegio era entrato il 6 novembre 1929 e vi era rimasto per dieci anni che, anche nelle sue lettere conservate in Archivio, ricordava volentieri come anni splendidi. Il 21 dicembre 1935 era stato ordinato sacerdote, ed esercitò il ministero nei diversi servizi che gli furono via via richiesti per la sua diocesi di Spoleto, come parroco, poi come difensore del vincolo al Tribunale ecclesiastico. Era canonico della Cattedrale, e fino a non molti anni fa era stato cappellano alle carceri di Spoleto. In questa sua bella città ci accolse più volte con fraternità e amicizia.

Il Signore gli doni la ricompensa del servo fedele, che per quasi cin-

quant'anni di vita sacerdotale Lo ha amato e servito in semplicità e vera dedizione.

(Daniele Gianotti)

Mons. Antonio Berloco è spirato in Roma il 9 luglio 1984. Proveniva da Altamura, dove era nato il 24 febbraio 1922. Entrò in Collegio nel 1941 e studiò all'Università Gregoriana la filosofia, la teologia e il diritto canonico. Nel 1946 fu ordinato sacerdote, ed esercitò i primi anni di ministero tra gli scouts e gli universitari cattolici. Alunno dell'Accademia Ecclesiastica del 1949 al 1951, iniziò il servizio alla Santa Sede presso le Nunziature spagnola e brasiliana e poi presso la Delegazione Apostolica a Londra. Per 10 anni collaborò strettamente con Mons. Dell'Acqua in Segreteria di Stato; nel 1970 fu nominato Difensore del Vincolo della S. Romana Rota. In tutti questi anni non tralasciò mai il ministero pastorale presso parrocchie, istituti e movimenti ecclesiali. Mons. Berloco considerò dono di Dio l'aver potuto « servire direttamente la S. Sede, con impegno, con disinteresse, lealtà, grandi sacrifici, con gravi pene e prove, alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II, per la promozione e difesa della dignità umana, secondo gli insegnamenti e le direttive del Papa » (dal *Testamento*).

Fu ricoverato per un'operazione il 13 giugno scorso; non pensavamo però che ci avrebbe lasciati così repentinamente, anche perché l'operazione cui si sottopose sembrava riuscita: ma le sopravvenute complicazioni hanno posto fine ai suoi giorni terreni.

L'11 luglio, a S. Lorenzo in Damaso, Mons. Antonetti ha presieduto l'Eucaristia e il Rito di Commiato, con la partecipazione di superiori, alunni e exalunni del Collegio e di numerosi amici e colleghi. Le spoglie mortali di Mons. Antonio Berloco riposano ora nella Cappella del Collegio al Verano, in attesa di tornare nella natia Altamura.

(Daniele Gianotti)

Doppiamente coinvolto, perché capranicense e perché condiocesano, ricordo il compianto **Mons. Luigi Novarese**. Forse la parola più importante da esprimere è reperibile dal suo stesso testamento olografo, scritto fin dal 2 maggio 1957:

« Accetto la Croce che il Signore vuole che io porti dietro a Lui per tutti i giorni di mia vita ed accetto la morte che il Signore vorrà che io subisca. Sono lieto di offrire la mia vita in isconto di tutti i peccati che io ho commesso e in spirito di propiziazione dell'opera della valorizzazione del dolore che ho cominciato ...

Non ho rancori con nessuno, nessuno ho da perdonare, a tutti, invece devo chiedere perdono per le offese che posso avere arrecato e per gli scandali magari dati.

Restino i Silenziosi Operai della Croce stretti nell'umanità e nell'amore, nel vincolo santo di Maria Santissima ... »

Mons. Luigi Novarese è stato chiamato dal Signore il 20 luglio 1984; stava per compiere settant'anni, essendo nato a Casale Monferrato il 29 luglio 1914. La sua infanzia e adolescenza è stata segnata dalla sofferenza; per coxite tubercolare destra rimase immobile per otto anni, passando da un sanatorio all'altro. Guarì miracolosamente a diciassette anni e, anziché verso la medicina, si orientò verso il presbiterato, configurando il proprio servizio ministeriale come promozione di santità, di gioia di vivere e di offrire, affiancandosi agli ammalati di tutte le età e di tutti i ceti.

Alunno del nostro Collegio Capranica, conseguì la licenza in S. Teologia nel 1939 e la laurea in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Gregoriana e il Diploma di Avvocato Rotale presso la Sacra Romana Rota nel 1946.

Pieno di zelo, di incrollabile fiducia nel Signore e nell'intercessione di Maria, è stato fondatore e direttore dell'Associazione Primaria dei *Silenziosi Operai della Croce* (1950), da cui dipendono come animati la *lega sacerdotale mariana* (1952), i *Volontari della sofferenza* (1947), i *Fratelli degli ammalati* (1952).

In sintesi, la vita di questo nostro exalunno è stata, come quella di pochi, molto intensa, piena di opere della fede.

Come Collegio abbiamo concelebrato l'Eucaristia nella nostra cappella il 17 ottobre, e poi nella chiesa di S. Maria del Suffragio dove riposano le spoglie di Mons. Luigi Novarese il 20 novembre scorso.

(Luciano Pacomio)

Mons. Giuseppe Lensi era nato a Firenze, in S. Niccolò, il 25 luglio 1914. Ebbe dei grandi parroci che lo aiutarono molto nel discernimento della sua propria vocazione. Nel Seminario Maggiore di Firenze, si mise in particolare evidenza per le sue doti di pietà, di disciplina e buona riuscita negli studi. Viene inviato a Roma per frequentare la Gregoriana ed entra in Collegio il 26 ottobre 1934. Dopo la licenza di Filosofia, si iscrive a Dogmatica. Si inserisce molto bene nel Collegio, dove partecipa assiduamente nella vita di Comunità ed è stimato dai compagni per la sua generosità e disponibilità che ben si armonizza con la sua vivacità, propria dei fiorentini. L'allora rettore Mons. Cesare Federici, in occasione della sua ordinazione

sacerdotale, così scrive di lui: « giovane encomiabile per l'entità di vita, per la diligenza nell'adempimento dei suoi doveri di obbedienza e di studio. ».

Il 18 luglio 1937 Giuseppe Lensi è prete. L'anno successivo, laureatosi, esce dal Collegio e ritorna ad operare in Diocesi: insegna materie letterarie al Seminario minore. Dall'ottobre 1942, il professore è cappellano all'Asilo delle Piccole Suore dei Poveri. Lì assistito con venerazione dalle religiose, chiuderà i suoi giorni dopo un servizio esemplare caratterizzato da un profondo senso di paternità spirituale: incoraggia, ascolta, consola. Così lo ricorda la Comunità parrocchiale di S. Michele a S. Salvi nella quale era presente assiduamente col ministero della Riconciliazione e della Parola. Dal 1944 è chiamato ad insegnare Teologia dogmatica al Seminario Maggiore di Firenze ed è nominato Assistente diocesano dei giovani di Azione Cattolica. Nel 1960 don Lensi è Monsignore e nel 1971 Canonico della Cattedrale. Ma il suo fisico comincia a cedere e iniziano per lui dei lunghissimi anni di dolore che lo porteranno alla morte, il 30 agosto 1984.

(Claudio Maniago)

Alla fine dello scorso settembre ci ha lasciati, all'età di 33 anni, **Sandro Mabritto**, exalunno di Merano.

Entrato in Collegio nel 1970, fu costretto dal suo stato di salute ad interrompere gli studi nel 1972. Da allora ha portato con serena speranza la croce che il Signore gli aveva affidato, mai cessando di coltivare — in quanto possibile — quella vocazione che avvertiva con lucidità: lo testimoniano il suo costante impegno ecclesiale nella Comunità del Cenacolo di Merano, il suo immutato amore per il Collegio, come pure la ripresa degli studi presso la Facoltà teologica di Bressanone, in una tregua concessagli dalla malattia.

Gesù Buon Pastore gli doni quella visione del Suo Volto che può lenire tutte le ferite.

(Paul Renner)

Nei mesi passati don Giuseppe Orlandoni ha perduto la mamma, e così Carlo A. Principe; don Daniele Gianotti, don Gino Adamo e il nostro domestico Diego Pompilio hanno perduto il papà. L'11 settembre è mancato il Comm. Italo Gemini, che era stato vicino al Collegio. Con quanti altri, legati in un modo o nell'altro alla nostra famiglia, che il Signore avesse chiamato a Sé, li affidiamo alla preghiera e al ricordo di tutti i capranicensi.

Nel mese di novembre, celebrando quotidianamente l'Eucaristia, abbiamo come di consueto ricordato e suffragato i nostri Cardinali fondatori, i Cardinali protettori e presidenti della Commissione Episcopale, i superiori, gli exalunni e tutti i benefattori defunti.

ci hanno donato

- Don Federico Lattanzi ha lasciato al Collegio una somma in denaro liquido da partecipare in parte ai nipoti e l'appartamento sito in Fermo, ad tempus in usufrutto ai nipoti. Quando a suo tempo il Collegio beneficerà dell'appartamento saranno istituite nuove borse di studio, corrispondenti al ricavo.

- L'exalunno Mons. Giuseppe Buttiglione Moscato della diocesi di Castellana Grotte ha istituito una borsa di studio completa (£ 30.000.000) intitolata ai genitori « Antonio e Pasqua Buttiglione », da destinarsi preferenzialmente ad un alunno della sua diocesi.

- L'exalunno Mons. Antonio Berloco, chiamato dal Signore il 9 luglio 1984, ha lasciato come testamento *tre* borse di studio complete per alunni poveri del nostro collegio. Tali borse saranno istituite appena ci sarà l'adempiimento delle volontà del benemerito exalunno defunto.

- I « Sileziosi Operai della Croce », comunità maschile e comunità femminile, hanno istituito con *rinnovo annuale* una *borsa completa* di studio per alunno capranicense intitolata al compianto « Mons. Luigi Novarese ».

- L'exalunno Daniel O'Keeffe ha fatto portare nel nostro Collegio mobili, quadri e stoviglie pregiate del suo appartamento romano.

- La Signora Agata Rossi Scarnecchia della parrocchia di S. Bernardo di Chiaravalle in Roma offre con rinnovo annuale una borsa di studio (escluse tasse universitarie) per un alunno romano del nostro Collegio.

- Sono state offerte per iniziale borsa di studio intitolata a « P. Roberto Bortolotti S.J. » già Padre Spirituale del nostro Collegio £ 910.000.

- Sono state offerte £ 260.000 per l'acquisto di una statua della Madonna; stiamo studiando la sistemazione migliore della statua nel nostro chiostro-cortile.

- Sono state offerte per completamento borse di studio £ 1.000.000 da un gruppo benefico di persone.

- L'exalunno don Patrick J. Lynch ha rinnovato come ogni anno la borsa di studio istituita dal gennaio 1983.

CRONACA DELLA COMUNITÀ: gennaio-dicembre 1984

24 gennaio, martedì

Nella parrocchia di S. Maria Stella Maris in Ostia si è avuta l'ordinazione sacerdotale di Antonio Nitrola.

26 gennaio, giovedì

Incontro degli alunni romani del collegio con il Vicario di Roma il Card. Ugo Poletti. Il cardinale ha presieduto i Vespri e dopo la cena si è intrattenuto con tutta la comunità per una conversazione.

27 gennaio, venerdì

Don Giulio Cirri ha presieduto la sua prima eucaristia in Collegio. Il neopresbitero è stato festeggiato poi dalla comunità. E il Rettore in un breve discorso ha ricordato come ogni sacerdote è una ricchezza per tutta la Chiesa poiché ciascuno vi porta del suo in maniera irripetibile.

28 gennaio, sabato

Il padre Sergio Bastianel s.j. professore di Teologia morale alla P.U.G. è incaricato della direzione spirituale degli alunni.

31 gennaio, martedì

Don Antonio Nitrola come neopresbitero ha presieduto la celebrazione dell'eucaristia in Collegio.

8 febbraio, mercoledì

Ci è giunta la triste notizia della morte del papà di don Daniele Gianotti; una rappresentanza degli alunni con il rettore ha partecipato alle esequie.

16 febbraio, giovedì

Alcuni alunni per riposarsi dagli esami si sono recati in gita sulla neve a Monte Livata da don Paolo Pecoraro.

In questo giorno ci è giunta la notizia della morte di don Federico Lattanzi.

17 febbraio, venerdì

Riunione della comunità nella « sala rossa » dove il rettore ha presentato agli alunni alcune linee operative per la propria formazione.

18 febbraio, sabato

Una delegazione di alunni, con il rettore, ha partecipato ai funerali di don Federico Lattanzi a Porto San Giorgio nella diocesi di Fermo.

21 febbraio, giovedì

Prende avvio l'iniziativa di un momento di preghiera (compieta e adorazione eucaristica) per i prossimi ordinandi, che sono questa volta Ruggero Ramella e Fabrizio Benincampi.

23 febbraio, giovedì

Partecipazione della comunità alla celebrazione eucaristica in S. Pietro in occasione del Giubileo del Clero.

25 febbraio, sabato

Ordinazione sacerdotale di Ruggero Ramella nella parrocchia romana di S. Giovanni Bosco al Tuscolano.

27 febbraio, lunedì

L'alunno Giovanni Mosciatti è stato chiamato al servizio di leva, e tutta la comunità gli ha dato il saluto di commiato.

29 febbraio, martedì

Assemblea di comunità in cui si è parlato di come vivere meglio il momento di preghiera delle lodi mattutine.

4 marzo, domenica

Ordinazione sacerdotale di Fabrizio Benincampi presso il Carmelo del Sacro Cuore Tre Madonne in Roma.

6 marzo, domenica

La comunità del Collegio ha organizzato la festa di Carnevale per gli anziani del centro di S. Agostino. Protagonisti alcuni alunni che con scene divertenti hanno regalato qualche ora di serena allegria.

8 marzo, giovedì

Don Fabrizio Benincampi come novello sacerdote ha celebrato l'eucaristia in Collegio.

19 marzo, sabato

La comunità ha reso il saluto di congedo al padre Simon Decloux s.j., già direttore spirituale del Collegio; tutti lo ricorderemo con stima e affetto per il bene che ci ha donato.

25 marzo, domenica

L'alunno Claudio De Angelis è stato ordinato diacono in Aprilia dal vescovo di Albano, S.E. Mons. Dante Bernini.

26 marzo, lunedì

Assemblea della comunità circa la vita liturgica e iniziative interne al Collegio. Don Giobbe Gazzoni ha presentato il programma della nuova commissione culturale.

28 marzo, mercoledì

Conferimento del ministero del lettorato ad Aleardo Di Giacomo da parte di S.E. Mons. Franco Gualdrini; la liturgia si è svolta nella Cappella del Collegio presenti i familiari dell'alunno.

5 aprile, giovedì

Henry Rocchi della diocesi di Civita Castellana ha ricevuto i ministeri del lettorato e dell'accollitato.

12 aprile, giovedì

In S. Pietro, insieme con il Cardinale Sebastiano Baggio, celebrazione giubilare del Collegio per l'Anno santo della Redenzione.

14 aprile, sabato

Ordinazione sacerdotale di Eliodoro Fiore nella parrocchia di Castiglione Messer Marino (CH), diocesi di Trivento.

19 aprile, giovedì santo

Ordinazione sacerdotale di Claudio Maniago nella Basilica di S. Maria del Fiore in Firenze.

Ammissione tra i candidati agli ordini sacri di Giuseppe Occhipinti nella sua diocesi di Noto.

29 aprile, II domenica di Pasqua

Ordinazione diaconale dell'alunno Luigi Bianco nella diocesi di Casale Monferrato.

1 maggio, martedì

Per tutto il mese di maggio, prende oggi l'avvio l'iniziativa di una preghiera serale alla Madonna nel cortile interno del Collegio.

2 maggio, mercoledì

Prima celebrazione eucaristica in collegio del neo presbitero Eliodoro Fiore.

6 maggio, III domenica di Pasqua

Ordinazione sacerdotale di Federico Cerocchi nella chiesa romana di S. Apollinare.

8 maggio, martedì

Prima celebrazione eucaristica in Collegio del neopresbitero Federico Cerocchi.

10 maggio, giovedì

Solenne celebrazione eucaristica in S. Giovanni il Laterano ove sono stati ammessi tra i candidati all'Ordine sacro gli alunni romani Paolo Salvini, Alessandro Malantruccio, Andrea Lonardo e Domenico Monteforte.

17 maggio, giovedì

Gita a Terni e Greccio: la comunità è stata gentilmente invitata per il pranzo dall'Avv. Comm. Pierpaolo Marena, proprietario di un'azienda per la lavorazione dei tartufi.

4 giugno, lunedì

Aleardo Di Giacomo ha ricevuto il ministero dell'accollitato conferitogli da S.E. Mons. Alessandro Plotti.

6 giugno, mercoledì

Celebrazione eucaristica e cena in terrazza per l'anno accademico che volge al termine.

9 giugno, sabato

Solenne veglia di Pentecoste presieduta dal rettore, con la partecipa-

zione di molti giovani tra le persone invitate.

10 giugno, domenica di Pentecoste

Ospiti per il pranzo il Dott. Enzo Bergomi con la sua famiglia; la gentile consorte ha dedicato una poesia al Collegio, eccone alcune strofe (in romanesco):

« ... è bello stà co' voi che studiate / scejenno strade
spesso assai diverse / co' Voi che so' sicura ve ne
annate / co' un tocco de rimpianto e spero avverse /
nun ve siano ner futuro le speranze / che avete corti-
vato ne' ste' stanze ».

17 giugno, domenica

Ordinazione diaconale di Paul Renner nella sua diocesi di Bolzano-Bressanone

29 giugno, venerdì, SS. Apostoli Pietro e Paolo

Gli exalunni don Mansueto Bianchi e don Mario Crociata hanno celebrato l'anniversario di ordinazione sacerdotale.

1 luglio, domenica

Nella Basilica di Santa Maria Maggiore il rettore è insediato solennemente nell'ufficio di « Canonico Benedettino », e con alcuni alunni ed exalunni celebra l'eucaristia all'altare della « Salus Populi Romani ».

21 luglio - 2 agosto

Un gruppo di alunni, con il rettore, visita la Grecia.

9-13 settembre

Esercizi spirituali in Collegio per gli exalunni: predicatore è il P. Z. Alszeghy s.j.

15 settembre, sabato

Ordinazione sacerdotale ad Ascoli Piceno di Luigi Nardi nella chiesa di S. Pietro Martire.

29 settembre, sabato

Nel quartiere romano di Primavalle è dedicata una strada al Cardinale Domenico Capranica; sono presenti i Cardinali Baggio e Poletti, i Marchesi Pezzana Capranica, superiori, alunni ed exalunni del Collegio.

7 ottobre, domenica

Rientro in Collegio.

8 ottobre, lunedì

Giornata di fraternità. Ha presieduto l'Eucaristia il nostro Cardinale Presidente, Card. Sebastiano Baggio, che si è intrattenuto a fare conoscenza con i nuovi alunni.

9-12 ottobre

Esercizi spirituali a Campiglioni di Tosi (FI), diretti dal padre Sergio Bastianel s.j.

13-14 ottobre

Visita turistica a Firenze.

17 ottobre, venerdì

Assemblea degli alunni con assegnazione degli incarichi all'interno del Collegio.

20 ottobre, sabato

Ordinazione diaconale di Henry Rocchi nella nuova chiesa Parrocchiale in Rignano Flaminio (diocesi di Civita Castellana).

27 ottobre, sabato

Ordinazione sacerdotale di Paolo Blasetti nella Basilica di S. Maria in Rieti.

13 novembre, martedì

Il Cardinale Ugo Poletti, nella Cappella del Collegio, ha conferito il ministero del lettorato ad Alessandro Malantruccio, Domenico Monteforte, Ignacio Andereggen, dell'accollato a Giovanni Pittorru, e ha ammesso tra i candidati all'ordine sacro Loris Zannini.

17 novembre, sabato

Ordinazione diaconale di Aleardo Di Giacomo nella chiesa romana di Gesù Divin Lavoratore.

18 novembre, domenica

Ordinazione diaconale di Luigi Falcone nella chiesa cattedrale di Cosenza.

24 novembre, sabato

Ordinazione sacerdotale di Ernesto Rascato nella chiesa benedettina di S. Biagio in Aversa.

26 novembre, lunedì

Incontro-dibattito sulla « teologia della liberazione », con la presenza del Padre J. Alfaro s.j.

7 dicembre, venerdì

Ordinazione sacerdotale di Claudio De Angelis nella Cattedrale di S. Pancrazio in Albano.

8 dicembre, sabato, Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria

La comunità del Collegio partecipa alla liturgia del Papa nella Basilica di S. Maria Maggiore.

10 dicembre, lunedì

Nella Cappella del Collegio, S.E. Mons. Clemente Riva ha conferito il ministero del Lettorato a Loris Zannini e Antonino De Maria.

20 dicembre, giovedì

Ordinazione diaconale di Giovanni Pittorru nella chiesa dei SS. Aquila e Priscilla a Roma.

MAURIZIO DEL NERO

Attività della Commissione missionaria

La Commissione missionaria del Collegio Capranica ha la finalità di rendere presente fra di noi quell'elemento essenziale ad ogni comunità di Chiesa, e quindi anche al nostro Collegio, che è la dimensione e la tensione missionaria; Essa trova in questo intento la motivazione di tutte le proprie attività e iniziative.

Nella nostra comunità, è particolarmente vicina alla Commissione Missionaria la Commissione Ecumenica. Infatti, mentre la prima ci sensibilizza all'urgenza che il Vangelo sia annunziato a tutti gli uomini, quest'ultima ci richiama la necessità che siano una cosa sola tutti coloro che hanno aderito al medesimo annuncio.

L'animazione missionaria che la commissione svolge si concretizza in diverse iniziative: liturgiche, culturali-informative, economiche.

A livello liturgico vengono curate la celebrazione eucaristica e la liturgia delle ore in alcune occasioni come la Giornata Missionaria Mondiale o la memoria liturgica di santi missionari. Ultimamente abbiamo avuto la gioia di far presiedere la nostra eucaristica a don Giovanni Vecchio, exalunno in partenza per Belo Horizonte in Brasile, e a don Ferdinando Colombo, parroco bolognese che ogni estate promuove e realizza delle attività missionarie in Rwanda.

A livello culturale-informativo si cura l'abbonamento a numerose riviste e si ha l'intenzione di organizzare una mostra mercato di libri già attuata negli anni passati.

A livello economico si realizzerà una lotteria per la raccolta di fondi destinata a sostenere le Opere missionarie, i nostri exalunni missionari, a promuovere una microrealizzazione in terra di missione e infine all'apertura di una borsa di studio in favore di un alunno che si prepara all'attività missionaria o viene da terre del « terzo mondo ». Una sempre più generosa partecipazione a questa iniziativa ha già permesso di destinare a questa ultima finalità più di tre milioni di lire.

La Commissione missionaria è grata a tutti gli exalunni per l'interesse che dimostrano nei confronti delle iniziative intraprese. Ci auguriamo quindi che esse possano essere un piccolo strumento di collaborazione fra alunni ed exalunni e di concreta solidarietà a chi giorno per giorno offre la propria vita affinché il messaggio di salvezza sia annunziato ad ogni uomo.

per la Commissione missionaria

Carmine Citarella,

Francesco Saverio Colonna,

Valentino Maraldi, Michele Fortino

Bibliografia Capranicense. 1983-1984.

Iniziamo da questo numero la segnalazione di pubblicazioni degli alunni ed exalunni del Collegio. Questo primo elenco, che prende l'avvio dal gennaio 1983, sarà per quanto possibile completato e progressivamente aggiornato nei prossimi numeri. Chiediamo pertanto a tutti di segnalare pubblicazioni proprie o di altri exalunni, specie se apparse su periodici o miscellanee più difficilmente accessibili. È un contributo reciproco che può diventare veramente prezioso.

A) *Alunni*

D. Gianotti, *Gregorio di Elvira interprete del Cantico dei Cantici: Augustinianum* 24 (1984) 421-439.

C. Maniago, *Comunità ecclesiale e pastorale dei malati: Liturgia* 18 (1984) 21-25.

B) *Exalunni*

- G. Badini, *La penitenza nella Chiesa oggi*: Ephemerides Liturgicae 97 (1983) 371-403.
- T. Cappelli, *La celebrazione penitenziale in carcere*: Notiziario dei Cappellani Istituti di Prevenzione e pena, 1984, 64-65.
- *Il giorno del Signore*: ivi, 128-129.
 - *Cappellani penitenziari e nuovo concordato*: ivi, 175-177.
 - Rubrica *Legislazione*, sulla rivista: Religione e Scuola, mensile.
 - *Insegnanti di religione: breve casistica*: L'Amico del Clero 66 (1984) 414-415.
 - *Situazione di docenti di religione*: ivi, 645-474.
- N. Ciola, *A vent'anni dal Concilio. Il ministero della Chiesa*: in: *Temi di pastorale e catechesi* (a cura di N. Ciola). Roma, Coletti, 1984, 27-46.
- *Dibattito intorno ad una nuova cristologia sistematica*: Rassegna di Teologia 25 (1984) 261-268.
 - *Nuovi modi di celebrare la riconciliazione*, in: *Temi di pastorale e catechesi*, cit., 147-150.
 - *Studio bibliografico sulla cristologia in Italia (1965-1983)*, Roma, Pont. Università Lateranense, 1984.
- Al. De Angelis, *Note in materia di amministrazione dei beni delle parrocchie*: L'amico del Clero 66 (1984) 367-378.
- L. Della Torre, *Crisi della confessione e prospettive di rinnovamento*: Segno 46-47 (1984).
- *Omelia*, in: *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Roma, Ed. Paoline, 1984, 923-943.
 - *Pastorale liturgia*, ivi, 1040-1061.
- S. Giorgi, *Il linguaggio nel « Documento di Lima »*: Euntes Docete 36 (1983) 283-294.
- C. Falletti, *Togliti i calzari. Per avvicinarsi a Dio*. Roma, Ed. Paoline, 1983.
- G. Fedalto, *Le Chiese d'Oriente. Da Giustiniano alla caduta di Costantinopoli*. Milano, Jaca Book, 1984.
- *Liste vescovili del patriarcato di Gerusalemme. I: Gerusalemme e Palestina prima*: Orientalia Christiana Periodica 49 (1983) 5-41.
 - *Il toponimo di I Petr. 5,13 nella esegesi di Eusebio di Cesarea*: Vetera Christianorum 20 (1983) 461-466.
 - *Vita, morte e risurrezione*. Brescia, Paideia, 1983
- R. Fisichella, *La famiglia centro di crescita della comunità nella comunione*: Rivista Lasalliana 50 (1983) 164-181.
- AA.VV., *Giovani e Concilio*, ed. e introduzione a cura di Rino Fisichella. Milano, Ancora, 1983.
- P. Foresi, *Appunti per una meditazione sull'umiltà*: Nuova Umanità 5 (1983) n° 26, 7-20; n° 27, 7-23.
- Rubrica *Interrogativi di tutti*: « Perché il Natale? », Città Nuova 10.1.1984; « Il male, la morte, il peccato », ib., 10.2.1984; « Il mistero della predestinazione », ib., 10.3.1984; « Due annunci: perché reazioni diverse? », ib., 10.4.1984; « Il 'destino' di Giuda », ib., 10.6.1984; « La Chiesa ha trasgredito la legge? », ib., 10.7.1984.
- G. Gariselli, *Dal catechismo di Pio X al « Catechismo dei fanciulli »*. Note storiche sulla pedagogia religiosa dei fanciulli, Bologna, EDB, 1983.

- R. Grecco, *La teologia del corpo di Giovanni Paolo II*: Concilium 20 (1984) 497-509.
- M. Guasco, *Recenti trasformazioni dell'immagine e del ruolo del clero*: Ricerche di storia sociale e religiosa 23 (1983) 154-166.
- *La Chiesa e il modernismo: appuntamento con la « modernità »*: « Crederedegg » 2/1983, 75-86.
- I. Illich, *Il genere e il sesso. Per una critica storica dell'uguaglianza*. Milano, Mondadori, 1984.
- E. Manicardi, *Gesù e la sua morte secondo Marco 15, 33-37*, in: *Gesù e la sua morte. Atti della XXVII Settimana Biblica*, Brescia, Paideia, 1984, 9-28.
- V. Mannucci, *Peccato, perdono e riconciliazione nell'Antico Testamento*: Bibbia e Oriente 25 (1983) 87-96.
- *Spunti per una teologia della riconciliazione nei Sinottici e in Giovanni*: Bibbia e Oriente 25 (1983) 145-153.
- C. Nardi, *Il battesimo in Clemente Alessandrino. Interpretazione di Eclogae propheticae 1-26*. Roma, Augustinianum, 1984 (« Studia Ephem. Augustinianum » 19).
- Contributi diversi al *Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, vol. I, Casale Monferrato, Marietti, 1983.
 - *Il martirio volontario nelle omelie di Giovanni Crisostomo sulle martiri antiochene*: Ho Theologos N.S. 1 (1983) 207-278.
- L. Pacomio, *Sintesi aperta*, in *Quali cristiani formare oggi?*, Roma-Casale Monferrato, Ed. Piemme 1984, 127-130.
- *La Bibbia come triplice esodo*, in: *La Bibbia. Prima lettura*, Milano, Ed. Principato 1984, II-III.
 - *Presentazione del volume*: S. Mazzarello Sch. P., Amen. *La liturgia: dai riti alla vita*, Casale Monferrato, Ed. Piemme 1984, 7-8.
 - *Anno liturgico: programma privilegiato di pastorale vocazionale*; Rogate Ergo 10 (1984) 4-9.
 - *Gioia e martirio. Impariamo a pregare alla scuola di Marco*. Casale Monferrato, Ed. Piemme, 1984.
- G. Pozzo, *Magistero e teologia in H. Küng e P. Schoonenberg. Problemi e riflessioni*. Roma, Città Nuova, 1983 (« Studi e Ricerche Almo Collegio Capranica » 13).
- G. Ruggieri, *Dalla povertà all'uso e alla proprietà dei beni*: Cristianesimo nella storia 5 (1983) 131-150.
- *Evangelizzare i poveri oggi*: Segno 46-47 (1984).
 - *Fede trinitaria e teologia politica*: Rassegna di teologia 24 (1983) 277-279.
 - *Karl Rahner (1904-1984)*: Cristianesimo nella storia 5 (1984) 221-223.
 - « *Magistère ordinaire* »: *La lettre « Tuas libenter » de Pie IX du 21 décembre 1863*: Recherches de Science Religieuse 71 (1983) 259-267.
 - *Per una storia dell'apologia nell'epoca moderna. Note bibliografiche e metodologiche*: Cristianesimo nella storia 4 (1983) 33-58.
 - *La teologia bolognese alla fine del Settecento: la riforma della Chiesa: Cristianesimo nella storia 4 (1983) 437-460.*
- A. Tosato, *Il linguaggio matrimoniale veterotestamentario: stato degli studi*: Ann. Istituto Orientale di Napoli 43 (1983) 135-160.
- *Sul significato dei termini biblici 'Almānā, 'Almānūt* (« Vedova », « Vedovanza »): Bibbia e Oriente 25 (1983) 193-214.

(La Bibliografia è stata raccolta con il contributo di A. Di Giacomo, G. Gazzoni, D. Gianotti, A. Lonardo.)

da acquistare

NIKOLA BIŽACA, *Rivelazione e teologia in Gottlieb Söhngen*, Roma 1985, pp. 300 circa, £ 18.000.

Un importante libro, frutto della tesi di Laurea di questo nostro exalunno viene ad arricchire la collana di studi capranicensi.

È uno studio accurato, ben condotto e stimolante su uno studioso professore di teologia a Bonn, Braunsberg e Monaco, maestro degli illustri teologi contemporanei tedeschi, tra cui il Card. J. Ratzinger.

Tratta argomenti di teologia fondamentale che sono tutt'ora i punti nodali dei problemi teologici con determinante rilevanza sul vissuto e sull'azione pastorale.

« La presente monografia è articolata in sei capitoli. In cinque capitoli analitico-critici, corrispondenti alla struttura e alla dinamica del pensiero di Söhngen, vengono delineati i suoi concetti di rivelazione e di teologia; il sesto ed ultimo capitolo contiene alcune osservazioni conclusive.

Nel primo capitolo l'analisi del problema della conoscenza naturale di Dio metterà in evidenza alcune categorie antropologico-teologiche che rap-

presentano in qualche modo l'orizzonte in cui si colloca la riflessione sulla rivelazione e sulla teologia in Söhngen.

Il mistero è la categoria fondamentale della comprensione söhngenia della rivelazione. Nel suo rivelarsi, il mistero entra nella storia. Per cui il secondo capitolo cerca di rispondere alla domanda sulla dimensione storica del mistero.

Il mistero però, entrato nella storia, è più che storia. Esso è anche l'azione salvifica di Dio. E la nostra analisi, nel terzo capitolo, è tesa ad evidenziare vari momenti costitutivi della dimensione salvifico-operativa della rivelazione del mistero nella storia, la quale però non è vista astrattamente come un avvenimento a sé stante bensì in correlazione con la risposta dell'uomo nella fede. Infine i risultati della nostra analisi del concetto di rivelazione in Söhngen vengono messi a confronto con gli elementi costitutivi della concezione della rivelazione codificata nei documenti del Vaticano II.

Nella rivelazione il mistero si fa linguaggio. Ma si fa linguaggio analogico? Il terzo capitolo cerca di rispondere alla domanda se e di che tipo di analogia si tratti. Dalla risposta sulla qualità analogica del linguaggio della rivelazione dipende la possibilità stessa dell'intelligenza teologica e del suo linguaggio scientifico.

Dall'analisi della struttura del linguaggio del mistero proviene una risposta positiva alla domanda sulla possibilità della teologia e del suo linguaggio. Nel quarto capitolo, quindi, la nostra analisi è volta a mostrare la concezione che Söhngen ha del processo teologico.

Terminata l'esposizione analitica del pensiero di Söhngen, in un primo paragrafo del capitolo conclusivo viene fatta la sintesi finale che con uno sguardo unitario abbraccia i risultati delle varie analisi; la seconda parte delle osservazioni conclusive contiene alcuni nostri giudizi critici sul valore complessivo del contributo di Söhngen evidenziato dalla nostra ricerca » (dall'*Introduzione*).

N.B. Il volume verrà offerto agli exalunni che lo prenotano subito al 25% di sconto sul prezzo di copertina. È anche questo un modo di aiutare la ricerca teologica e di esprimere una fraternità capranicense.

la nostra comunità: 1984-1985

SEBASTIANO BAGGIO, cardinale vescovo, presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano, presidente della Commissione Episcopale.

ANTONIO JANNUCCI, arcivescovo di Pescara-Penne, membro della Commissione Episcopale.

FRANCO GUALDRINI, vescovo di Terni, Narni e Amelia, membro della Commissione Episcopale.

LUCIANO PACOMIO, di Casale Monferrato, rettore.

SERGIO BASTIANEL, della Compagnia di Gesù, padre spirituale.

GIOBBE GAZZONI, di Cesena, moderatore degli studi.

EUGENIO GIRARDI, di Roma, vicerettore-economista.

LUIGI REY, di Ivrea, padre spirituale del Convitto Femminile « Villa Santa Cecilia ».

FRANCO CIRAVEGNA, di Alba, presbitero, dottorando in Teologia morale, decano.

GIOVANNI PITTORRU, di Roma, diacono, II anno di licenza al Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo.

DANIELE GIANOTTI, di Reggio Emilia, presbitero, dottorando in Patristica all'Augustinianum.

ROSARIO CHIARAZZO, di Barletta, diacono, licenziando al Pontificio Istituto Biblico.

COSIMO MACILETTI, di Brindisi, presbitero, I anno di dottorato in Teologia dogmatica.

ERNESTO RASCATO, di Aversa, presbitero, I anno di licenza in Diritto Canonico al Laterano.

CLAUDIO DE ANGELIS, di Albano, presbitero, licenziando in Teologia morale.

PAUL RENNER, di Bolzano-Bressanone, diacono, licenziando in Teologia dogmatica.

CARMINE CITARELLA, di Nocera Inf., accolito, I anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.

MARIO CAIAZZA, di Crotone, accolito, licenziando in Teologia spirituale.

LUIGI BIANCO, di Casale Monferrato, diacono, licenziando in Teologia dogmatica.

ROSARIO GISANA, di Noto, accolito, II anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.

PAOLO BLASETTI, di Rieti, presbitero, licenziando in Teologia morale.

ENRICO ROCCHI, di Civita Castellana, diacono, baccalaureando in Teologia.

ALEARDO DI GIACOMO, di Roma, diacono, II anno di licenza in Catechetica all'Università Salesiana.

LUCIANO RUSSO, di Aversa, II anno di Teologia.

PAVOL DUBOVSKY, di Nitra, accolito, I anno di licenza in Teologia dogmatica.

ALFREDO DI STEFANO, di Sora, accolito, baccalaureando in Teologia.

MAURIZIO DEL NERO, di Frascati, accolito, I anno di licenza in Catechetica all'Università Salesiana.

PAOLO SALVINI, di Roma, II anno di Teologia.

MASSIMO MANSERVIGLI, di Ferrara, baccalaureando in Teologia.

GIUSEPPE COSTA, di Messina, presbitero, licenziando al Pontificio Istituto Biblico.

XAVIER I. RAZANADAHY, di Tuléar, I anno di Teologia.

SAVERIO COLONNA, di Altamura, I anno di Teologia.

ALESSANDRO MALANTRUCCO, di Roma, lettore, II anno di Teologia.

VALENTINO MARALDI, di Cesena, I anno di Teologia.

GIOVANNI MOSCIATTI, di Matelica, II anno di Teologia.

LUIGI FALCONE, di Bisignano, diacono, baccalaureando in Teologia.

ANDREA LONARDO, di Roma, baccalaureando in Teologia.

DOMENICO MONTEFORTE, di Roma, lettore, baccalaureando in Teologia.

IGNACIO MONTEFORTE, di La Plata, lettore, baccalaureando in Teologia.

MICHELE BERCHI, di Biella, baccalaureando in Filosofia.

DOMENICO SANTOMAURO, di Acerenza, baccalaureando in Filosofia.
ALESSANDRO DONI, di Pisa, I anno di Teologia.
GIUSEPPE OCCHIPINTI, di Noto, II anno di Teologia.
SERGIO BONANNI, di Roma, I anno di Teologia.
ANTONINO DE MARIA, di Catania, lettore, II anno di Teologia.
MICHELE FORTINO, di Cosenza, baccalaureando in Filosofia.
SERGIO RAPARELLI, di Frascati, baccalaureando in Filosofia.
SERGIO DE MARCHI, di Padova, presbitero, licenziando in Teologia dogmatica.
CLAUDIO MANIAGO, di Firenze, presbitero, II anno di Licenza al Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo.
ORAZIO PLACENTI, di Mazara del Vallo, I anno di Teologia.
MOSÈ Sotiriadis, della S. Metropolis di Kitros e Katerini, I anno di licenza al Pontificio Istituto Orientale.
PATRIZIO LIQUORI, di Lecce, I anno di Filosofia.
MASSIMO RICCA SISSOLDO, di Ivrea, I anno di Teologia.
ENZO MARCHETTI, di Ivrea, I anno di Teologia.
LUCIANO DANESE, di Padova, presbitero, I anno di licenza in Teologia dogmatica.
GORDON DAVIES, di Toronto, presbitero, I anno di licenza al Pontificio Istituto Biblico.
DAVIDE FERRINI, di Faenza, I anno di Filosofia.
LUCA LORUSSO, di Taranto, baccalaureando in Filosofia.
ROLAND A. KULIK, di Lomza, I anno di Teologia.
PAOLO MARIA BARDUCCI, di Foligno, accolito, I anno di licenza al Pontificio Istituto Liturgico S. Anselmo.
LUIGI COLUZZI, di Roma, II anno di Teologia.
MARIO SANTORO, di Sora, I anno di Teologia.
STEFANO ALBERTO, di Biella, baccalaureando in Filosofia.
MASSIMO TALAMONA, di Terni, baccalaureando in Teologia.
GIUSEPPE AUGELLO, di Mazara del Vallo, II anno di Teologia.
LUCA MAZZINGHI, di Firenze, diacono, I anno di Licenza al Pontificio Istituto Biblico.
STEFANO MATRICCIANI, di Roma, I anno di Teologia.
ALESSANDRO RAVAGLIOLI, di Forlì, presbitero, dottorando in Teologia morale, ospite.
ANGELO ALTAVILLA, di Oria, I anno di Teologia al Laterano
BERNARDO RAZZOTTI, di Lanciano-Ortona, Professore di ruolo associato alla cattedra di Storia della Filosofia dell'Università di Chieti, per il diaconato permanente.